GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MERCOLEDÌ 4 APRILE — NUM. 80

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5296** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È accordata la naturalità italiana al signor marchese Giovanni Meyer, nato a Pietroburgo e domiciliato in Firenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5297** *(Serie 3ª), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È accordata la naturalità italiana al sig. Matteo Schilizzi, suddito greco, nato a Livorno e residente in Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1888.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il numero **5298** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' accordata la naturalità italiana al signor Ernesto Nathan, suddito inglese nato a Londra e residente in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il numero **5299** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È accordata la naturalità italiana al signor commendatore professore Arnaldo Cantani, nato ad Hainspach (Boemia) e residente in Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5300** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. In aggiunta alle assegnazioni del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1886-87, sono autorizzate le maggiori spese in lire 5,220,926 12, esposte pei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) L. 4,800,303 35 per spese obbligatorie e d'ordine in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1886-87;

b) L. 420,622 77, delle quali L. 420,318 57 per spese obbligatorie e d'ordine, e L. 304 20 per spese facoltative, in aumento ai residui dell'esercizio finanziario 1885-86 e precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio* 1886-87 *pel Ministero del tesoro.*

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese		
		sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative in conto residui
Numero	DENOMINAZIONE	in conto competenza 1886-87	in conto residui	
8	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro — Interessi e premi	»	43,612 50	»
19	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	202,764 55	»	»
24	Onere dello Stato in dipendenza dell'esercizio delle nuove linee complementari aperte dal 1° gennaio 1884 (art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea e Adriatica e 69 per quello della rete Sicula)	954,791 24	359,266 32	»
55	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero	700,000 »	»	»
61	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato	12,000 »	»	»
79	Assegni vitalizi agli operai di vecchio ruolo delle regie fonderie del ferro in Toscana	»	»	304 20
99	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (Interessi delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico non alienate)	500,000 »	»	»
102	Pensioni dell'Amministrazione finanziaria - Ministeri del tesoro e delle finanze	70,147 79	»	»
103	Pensioni del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	340,184 30	»	»
105	Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica	123,856 91	»	»
106	Pensioni del Ministero dell'interno	49,225 59	»	»
107	Pensioni del Ministero dei Lavori pubblici	249,451 61	»	»
108	Pensioni del Ministero della guerra	1,205,359 22	»	»
109	Pensioni del Ministero della marina	248,194 68	»	»
110	Pensioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio	60,955 72	»	»
111	Pensioni straordinarie	83,371 74	»	»
148	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati	»	17,439 75	»
		4,800,303 35	420,318 57	304 20
			5,220,926 12	

Visto: *Il Ministro delle finanze,* interim *del ministero del tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero **5301** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. In aggiunta alle assegnazioni del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1886-87 sono autorizzate le maggiori spese, esposte, pei singoli capitoli nell'annessa tabella, pel complessivo ammontare di lire 231,143 71, delle quali lire 201,143 71 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 30,000 per spese facoltative.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA *delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1886-87 pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.*

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese in conto competenza 1886-87	
Numero	DENOMINAZIONE	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine	su capitoli di spese facoltative
5	Indennità di tramutamento.	»	15,000 »
6	Indennità di supplenza e di missione. .	»	15,000 »
7	Dispacci telegrafici governativi . . .	21,500 »	»
12	Spese di giustizia	179,643 71	»
		201,143 71	30,000 »
		231,143 71	

Visto:
Il ministro delle finanze, interim *del ministero del tesoro*
A. MAGLIANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali, approvate con R. decreto del 17 novembre 1887, n. 5084 (Serie 3ª);

Visto che fu presentato allo sdoganamento un estratto liquido, destinato all'estrazione dell'alcool, prodotto dalla cottura del granturco;

Ritenuto che tale merce non trovasi nominata nè nella tariffa, nè nel Repertorio;

Considerato che, in ragione della sua composizione chimica, siffatto liquido possa assimilarsi all'estratto d'orzo tallito che il Repertorio rimanda a « Confetti e conserve con zucchero » o « Siroppi di fecola » secondo che sia e non sia concentrato o disseccato;

Udito il Collegio consultivo dei periti nell'adunanza del 21 marzo ultimo scorso;

Decreta:

L'estratto di granturco è assimilato, per gli effetti della tariffa doganale, all'estratto d'orzo tallito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, addì 31 marzo 1888.

Per il Ministro: CASTORINA.

Circolari Ministeriali

Dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), fu diramata la seguente circolare, N. 44578 — 6298, sulla cessazione della facoltà di supplire colle fatture ai certificati di origine.

Roma, addì 30 marzo 1888.

Colla normale 15 si autorizzavano le dogane, in base alla disposizione del trattato Italo-Austriaco, di accettare le fatture in luogo dei certificati di origine per le merci da ammettersi al regime di favore nella veduta di non creare troppo gravi imbarazzi al commercio durante il tempo indispensabile a far conoscere ai produttori esteri il nuovo obbligo loro imposto.

Essendo omai cessato lo scopo di siffatta agevolezza, il Ministero crede opportuno di disporre che dal giorno 10 aprile prossimo venturo i soli certificati di origine sieno ritenuti validi per provare l'applicazione del trattamento spettante ai paesi convenzionati, e che tali certificati sieno contrapposti alle matrici delle bollette.

Rimane fermo per il momento l'esonero dal certificato di origine per le merci provenienti direttamente dai paesi di produzione o semplicemente trasbordate da una ad altra nave in porti francesi, come pure per i generi di esclusiva produzione di un dato paese.

Nulla è eziandio innovato per i pacchi postali e per le piccole quantità di merci che possono portare i viaggiatori nel rispettivo bagaglio.

Il Direttore Generale
CASTORINA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Biglietti consorziali e già consorziali fuori corso.

Col R. decreto del 25 marzo 1888, n. 5283 (Serie 3ª), pubblicato nel n. 73 della *Gazzetta Ufficiale*, venne stabilito che, i biglietti consorziali e già consorziali da L. 0,50, 1, 2, 5, 20, 100, 250 e 1000, che restano fuori corso col giorno 12 aprile 1888, dal successivo giorno 13 non dovranno più essere accettati nei versamenti, nè dati nei pagamenti delle Casse dello Stato, e potranno essere rifiutati fra i privati.

Detti biglietti però saranno cambiati in moneta metallica per lo spazio di un altro quinquennio, se da lire 0 50, 1 e 2 da tutte le Tesorerie provinciali, e, se dei tagli da lire 5, 20, 100, 500 e 1000 dalla Tesoreria centrale e dalle Tesorerie provinciali di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona.

Così pure venendo ad essere fuori corso, col detto giorno 12 aprile, anche i biglietti consorziali e già consorziali da lire 10, non dovranno questi accettarsi o darsi in pagamento dalle Casse dello Stato, e potranno rifiutarsi fra i privati, ed anzichè essere cambiati con biglietti di Stato dello stesso taglio, saranno cambiati in moneta metallica dalla Tesoreria centrale e dalle quattordici Tesorerie provinciali anzidette.

(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre il presente avviso).

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste, e la*

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Modugno Vittorio fu Pietro e Giustina Tonello	Trieste	Molfetta	Trieste
2	Miscoria Maria furono Antonio Zabich ed El. Fernetich	Vrem	Udine	»
3	Bozzari Maddalena di Vincenzo e di Luigia	Pinzano	Spilimbergo	»
4	Teodoro Pietro illeg. di Luigia	Trieste	Udine	»
5	Fabricci Umberto di Nicolò e Teresa Tosdin	Clauzetto	(Udine)	»
6	Zangrande Eugenio furono Giovanni e Lorenza Zanielli	Vado di Cadore	Belluno	»
7	Rasi Maria di Nicolò e Antonia Finotti	Donada	Adria	»
8	Segrè Emilia furono Salomone e Giuditta	Trieste	Torino	»
9	Il figlio di Antonio Cirian e di Teresa Missio	»	Udine	»
10	Amodeo Luigia furono Giovanni e Regina.....	»	Conca Salerno	»
11	Ciriani Teresa fu Guglielmo Missio e Maria Bainello	Udine	Udine	»
12	Antoniutti Maddalena fu Cecconi e fu.....	»	«	»
13	Pola dei Sergi Matilde di Galvano e Fanny Masini	Trieste	Treviso	»
14	Sensat Ermenegilda illeg. di Maria	»	Ariano	»
15	Gasparini Federico di furono Benedetto ed Anna	»	Venezia	»
16	Bidoli Luigia di Antonio e Maria Vernerin	»	Tramonti	»
17	Daval Italia di Giovanni ed Elisa Vellas	»	Valle di Cadore	»
18	Mancini Giuseppe illeg. e di Gaetana	»	Napoli	»
19	Ascoli Nina dei furono Mandolin e Giuditta....	Rovigo	Rovigo	»
20	Di Lenardo Simone di Giovanni e fu Anna.....	Resia	Resia (Udine)	»
21	Matera Marco dei furono Andrea e Nicoletta......	Trani	Trani	»
22	Cramero Enrico di Luigi ed Elisabetta....	Trieste	Cividale	»
23	Canti Giovanni di Andrea e Maria....	Cotignola	Ravenna	»
24	Saccomani Luigi di Giovanni e Carlotta Degerone	Montereale Cellina	Udine	»
25	Moznich Antonio fu Antonio e.....	Resia	Resia (Udine)	Villaco
26	Beorchia Barbara dei furono Antonio e Maria.....	Donta	Trova (Udine)	Trieste
27	Ulivetto Giuseppo di Giovanni e di Anna....	S. Foca	(Udine)	»
28	Tonietto Carlo di Giulio e di Antonia Missona	Palmanova	Udine	»
29	De Cillia Maria fu Luca Fanesieli e fu Agnese	Treppo Carnico	(Udine)	»
30	Ragusco Maria furono Paolo e Vincenza.....	Bari	Bari	»
31	Pandolfi Ida di Edoardo e di Amalia Pirchio	Pesaro	Pesaro	»
32	Caldart Amalia fu Verzi e di fu.....	Villaco	Venezia	»
33	Carusso Silvestro di Carmelo e di Maria D'Antoni	Catania	Catania	»
34	Braida Giovanni di Osvaldo e Guglielma Lamfred	Trieste	Udine	»
35	Finozzi Umberto di Giuseppe e Teresa Leoni	»	Vicenza	»
36	Di Marzo Donato dei furono?	»	Bari	»
37	Mazzoli Giusto di Giusto e di Lorenza Susini	»	Maniago	»
38	Durissini Giulia di Giovanni e di Anna Daltin	»	Udine	»
39	Casagrande Giuseppe di.... e di.....	Da Ponte nelle Alpi	(Belluno)	»

cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di febbraio 1888.

Religione	Stato	Età	Data della morte	Condizione	Genere di malattia	*Osservazioni*
cattolica	celibe	anni 26	30 genn. 1888	agente comm.°	tubercolosi	
»	vedova	» 64	31 »	portinaia	marasmo	
»	nubile	» 22	9 febbraio	serva	endocardite	
»	celibe	» 1 ½	5 »	—	eclampsia	
»	»	» 11	2 »	—	tubercolosi	
»	»	» 59	9 »	vetrajo	enfisema	
»	»	» 22	»	sarta	tubercolosi	
israelitica	»	» 78	»	possidente	oclusione intestinale	
cattolica	—	giorni 2	»	—	immaturità	
»	nubile	anni 40	16 »	privata	pneumonite	
»	coniugata	» 26	»	»	vajuolo	Vedi malattia.
»	vedovo	» 77	»	»	marasmo	
»	nubile	» 2	»	—	pertosse	
»	»	mesi 8	»	—	eclampsia	
»	coniugato	anni 39	»	falegname	carcinoma	
»	nubile	» 4	»	—	bronchite	
»	»	» 1	»	—	»	
»	celibe	» 1 ½	»	—	pertosse	
israelitica	vedova	» 83	»	privata	marasmo	
cattolica	coniugato	» 45	»	negoziante	circosi fegato	
»	vedova	» 71	22 »	agente	idronofrosi per ipertrofia della prostata	
»	coniugato	» 30	»	villico	uremia	
»	vedova	» 54	»	bracciante	tifo addominale	
»	celibe	» 19	»	fabbro	tubercolosi	
»	vedovo	» 84	23 »	bandaio	?	
»	vedova	» 68	1 febbraio	privata	pneumonite	
»	celibe	» 7	»	scolaro	tubercolosi	
»	»	mesi 7	»	—	esclampsia	
»	coniugata	anni 69	»	sarta	ateromasia	
»	nubile	» 54	»	serva	Morbus Bright	
»	»	» 7	»	—	tubercolosi	
»	coniugata	» 57	»	possidente	enfisema polmonare	
»	celibe	mesi 7	»	—	eclampsia	
»	»	anni 2	25 »	—	bronchite	
»	»	» 7	27 »	—	rachitide	
»	coniugato	» 54	»	custode	apoplessia	
»	»	» 1	»	—	pneumonite	
»	nubile	mesi 1	»	—	eclampsia	
»	celibe	» 1 ½	24 ottobre 1887	—	?	

PARTE NON UFFICIALE

Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti

Adunanze ordinarie dei giorni 26 e 27 febbraio 1888.

Presidenza del commendatore D.r ANGELO MINICH, Presidente.

Il R. Istituto, udite dal Presidente le ottime notizie intorno alla salute dell'illustre collega Zanella, che può considerarsi quasi guarito, incaricò la Presidenza di manifestare, con apposita lettera, le più vive sue congratulazioni all'egregio professore, augurandogli che sia per lunghi anni conservato al decoro e al vantaggio di questo sodalizio.

Annunziata poscia la morte del socio corrispondente d.r Moisè Benvenisti, e comunicato l'elenco delle opere recentemente donate a questa Biblioteca, il socio G. Berchet presentò l'opera in tre eleganti volumi, con tavole, carte geografiche e numerose incisioni, contenente la *Relazione del viaggio da Zeila alle frontiere del Caffa, del capitano Antonio Cecchi*, pubblicata dalla Società geografica italiana, che la dedicò a Sua Maestà il Re d'Italia.

Il comm. Berchet accompagnò il dono di questi tre volumi legati, trasmessi in omaggio al R. Istituto dal s. c. prof. Giuseppe Della Vedova, con alcune acconcie parole, che vennero registrate nell'atto verbale. Da esse risulta che il ch. donatore, nella sua qualità di segretario dell'anzidetta Società, attese con grandissima cura alla pubblicazione dell'opera del Cecchi.

Poscia il segretario si fece a confutare *il più recente metodo del Bechi per iscuoprire l'olio di cotone nelle miscele*. Prendendo in esame i risultati avuti dalla Commissione scientifica nominata da Sua Eccellenza il Ministro delle finanze, dimostra l'accordo dei medesimi con quanto egli ebbe sempre a sostenere contro il reagente proposto dal Bechi. Fa sperimentalmente conoscere che anche la nuova modificazione introdottavi con renderlo *acido* non lo toglie ad incertezze ed errori. Non può accordare al signor Ministro delle finanze che la questione sia definitivamente risolta, come avrebbe asserito nel progetto di legge presentato al Parlamento in novembre del 1887. Gli stessi altri metodi, chiamati dalla Commissione in soccorso di quello del Bechi, non si prestano allo scopo; per cui è inutile affidarsi ad un saggio tanto mal fermo.

Coglie tale occasione per discorrere anche sull'agente riduttore, al quale appartenga il fenomeno, cui il Bechi si appoggiò in proporre questo mezzo di ricerca dell'olio di cotone nelle miscele

Indi il membro effettivo C. Vigna presentò, pel volume delle Memorie in 4°, un suo scritto *Sul Manicomio di San Clemente*, accompagnandovi alcune dichiarazioni orali e la illustrazione di due tavole.

Il socio corrispondente T. Martini, riassunse il risultato delle sue *Esperienze di confronto fra varii tipi di accumulatori elettrici*. In tali ricerche l'autore si propose di valutare la forza elettro-motrice, la durata della carica e il *rendimento* in quantità e in *energia* di alcuni accumulatori, e porre i risultati ottenuti in confronto con quelli di un altro accumulatore immaginato dal sig. Antonio Trevisan.

Le prove elettrolitiche hanno dimostrato che l'accumulatore del Montaud e quello della casa elettrica di Cannstats danno risultati poco soddisfacenti. All'incontro ottimi sono i risultati dell'accumulatore Sellon-Volckmar, e non meno ottimi quelli dell'accumulatore Trevisan.

Egli è ben lieto di constatare che l'apparecchio del nostro concittadino sta, per lo meno, al pari di quello del Sellon-Volckmar, che fin qui è ritenuto il migliore.

Il membro effettivo G. Lorenzoni presentò una sua comunicazione *Sulla eclisse totale della luna e contemporanee occultazioni di stelle osservate a Padova nella notte del 28 gennaio 1888*; ed il socio corrispondente A. Da Schio intrattenne l'Istituto con alcune sue *Comunicazioni meteorologiche*.

L'altro socio corrispondente A. Tamassia diede comunicazione della sua 1ª Memoria *Sul progetto di Codice penale presentato dal Ministro Zanardelli*.

Esordisce rendendo omaggio all'intento del Guardasigilli; ma dubita che il tempo attuale non sia il più opportuno per questa riforma penale. Crede che le condizioni della criminalità in Italia, le indoli varie delle popolazioni, le grandi spese richieste dagl'Istituti penali da costruirsi non consiglino la pubblicazione d'un Codice penale unico, informato ad una serena idealità scientifica e ad una certa mitezza nella repressione. Più che riformare il Codice penale sarebbe d'urgenza riformare quello di procedura penale, sottraendo ai giurati il giudizio nelle questioni criminali, e lasciando a questi il giudizio nei processi d'indole politica od affini. Ciò premesso, informandosi imparzialmente ai dati più sicuri dell'antropologia criminale (difesa sociale, determinismo), si restringe in questa sua Comunicazione a studiare le questioni spettanti alla imputabilità. Qui osserva, che converrebbe portare più innanzi la età in cui viene a cominciare nel progetto la imputabilità; approva le sanzioni verso i sordo-muti; ma trova troppo indulgenti quelle concernenti l'ubriachezza. Teme che con queste ultime si arresti la razionale profilassi dell'alcoolismo, e si dia ansa ad ingiuste assoluzioni. Nel titolo dell'imputabilità riconosce le maggiori incertezze e le maggiori innovazioni. Insiste sul concetto pratico della *punibilità*, anzichè su quello vago e metafisico della *imputabilità;* e partendo, e dai dati della psicologia sperimentale e della psichiatria nota all'art. 47, che conviene imprimere alla *deficienza* il carattere morboso, e che la *coscienza degli atti* è comune ai sani ed ai pazzi; onde pur qui converrà ben precisare che si tratta della coscienza morale (*libertas judicii*); e se approva la eliminazione *della forza irresistibile* come momento psicologico autonomo, indipendente da una mentale perturbazione, trova che si debba in questo articolo togliere l'inciso: *o possibilità di operare altrimenti*, ch'è già conseguenza dell'*alterazione morbosa*, e ch'è pur un pleonasmo rispetto alle dottrine deterministe, ed in contraddizione col concetto della imputabilità diminuita, sancita pure dal presente codice. Approva altamente la misura di far ricoverare nei manicomi criminali gli assolti per pazzia; ma osserva esser necessario che presso agli altri Istituti penali, enumerati dal codice (art. 10), sia giuridicamente riconosciuta la esistenza di questi manicomi criminali; e muove pure osservazioni circa il licenziamento ed altre formalità interessanti la difesa sociale e la stessa salute psichica del prosciolto. Conviene nella massima di una responsabilità diminuita, accennando alle dottrine oggi prevalenti su questo argomento e alla corrente favorevole che, in vista delle esigenze della pratica forense e dell'interesse dello stesso imputato, si è accentuata negli scrittori tedeschi. Riconosce l'equità della diminuzione di pena nei reati di giusto impeto passionale (art. 51); ma, per la somma difficoltà di misurare questa reazione fisiologica, teme che, sotto questa veste, si riaffacci l'abolita *forza irresistibile* co' suoi verdetti soverchiamente indulgenti.

L'autore si riserva di continuare nella prossima adunanza questo esame.

Il socio corrispondente P. Spica fece una sua Comunicazione sperimentale *sulla Diosmina*. In conseguenza della recentissima pubblicazione di una Memoria del dott. Shimoyama di Tokio: *Sulla struttura delle foglie di diosma*, nelle cui cellule epidermiche l'autore dice d'aver riconosciuto l'*esperidina*, il prof. P. Spica, che si occupa sin dal 1885 dello studio chimico di dette foglie, è costretto a comunicare i risultati da lui ottenuti studiando la *diosmina*, principio cristallino ch'egli estrasse dalla *diosma* per mezzo dell'acqua bollente, dopo d'averne eliminato l'olio essenziale. La *diosmina* è un glucoside fusibile a 244°, che ha un comportamento molto analogo a quello della *esperidina*. Allo scopo di stabilire se tra *diosmina ed esperidina* vi è o no identità, lo Spica si è procurato un campione di *esperidina* genuina (dai frutti di *citrus aurantium*), e si riserva poi di comunicare presto i risultati d'uno studio comparativo.

Infine il vice segretario comunicò una Nota del signor dott. Giovanni Battista De Toni, ammessa in conformità dell'articolo 8 del regolamento interno, la quale tratta *intorno ai alcune diatomee rinvenute nel tubo intestinale di una* TRYGON VIOLACEA *pescata nell'Adriatico.*

Dopo le letture, l'Istituto in ambidue i giorni si occupò in adunanza segreta de' suoi affari interni. Fra questi vi fu la comunicazione di una Circolare dei segretari generali del Congresso geologico internazionale da tenersi a Londra nel settembre venturo, con invito ai membri dell'Istituto di prendervi parte. Si è pure annunziato un opuscolo che contiene gli statuti, il regolamento ed il programma del Congresso, che si terrà a Parigi nel 25 luglio del corrente anno, per lo studio della tubercolosi; e si statuì di darne speciale informazione, con apposita circolare, ai medici appartenenti a questo Corpo scientifico.

Il Membro effettivo e segretario
F. TROIS.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 3. — Siccome il servizio di vigilanza degli abissini avanti i loro campi è diminuito, si dubitava che avessero cominciato a ritirarsi; invece i nostri esploratori constatarono che nulla è mutato nei loro accampamenti.

Stamani sono stati rimandati gli ultimi due ufficiali, inviati qui dal Negus. Essi portano una lettera del generale di San Marzano che accusa al Negus ricevuta dell'ultima sua lettera, nella quale dichiarava che per ora non può accogliere le condizioni di pace proposte dall'Italia.

MASSAUA, 3. — Gli informatori riferirono che ieri, nel pomeriggio, gli abissini incominciarono a levare il campo, dirigendosi sulla strada Ghinda-Asmara. Ras Alula precedeva nella ritirata. Il Negus fu veduto giungere iersera a Ghinda, dove pernottò. Stamane, alle ore dieci, la pianura di Sabarguma era quasi affatto abbandonata.

Pare indubitato che i motivi che indussero il Negus a ritirarsi, siano che, dopo radunato dalle più remote provincie il suo enorme esercito, e dopo proclamata la guerra santa contro gli italiani, temette di perdere il suo prestigio, se avesse fatta la pace con un atto pubblico e d'altra parte disperava di poterci attaccare nelle nostre trincee con speranza di successo.

ROMA, 3. — Il Ministero della Guerra comunica il seguente dispaccio:

Parecchi informatori, ritornati poco fa da Sabarguma, assicurano tutti che ieri a mezzogiorno è cominciata la ritirata delle masse abissine per la via di Ghinda, precedute dall'esercito di Ras Alula. Aggiungono essere il Negus partito: pernottava ieri a Ghinda e proseguiva stamane per Asmara. Verso le 10 di stamane il piano di Sabarguma era pressochè sgombro.

Ciò è confermato da numerose nostre pattuglie speditevi all'alba e anche più tardi sulle vette di Digdigta, dominanti il detto piano; da deposizioni dei disertori e da osservazioni aereostatiche, fatte a 500 metri di altezza. Il servizio d'informazione continua tenendosi in contatto colle masse in ritirata.

Circa alla entità della forza che negli ultimi giorni era riunita a contatto del nostro fronte, non posso dare indicazioni numeriche precise, ma sta di fatto che fronteggiavano le masse di Ras Alula, di Ras Agos, la guardia del Negus, le masse di Hailoo, di Ras Area Salassiè, di Lantiè ed altri capi, ed infine la massa di Ras Mikael.

Facendo una larga riduzione ai dati antecedenti circa la composizione di queste masse, ed alle molte notizie raccolte da informatori e disertori, credo non esagerare ritenendo la massa di Ras Agos e di Ras Alula superiore ai 25,000 uomini, la maggior parte armati con fucili a retrocarica; la guardia del Negus di 5000 uomini con eguale armamento, le masse di Hailoo, di Ras Area Salassiè, ecc., di circa 30,000 uomini; la massa di Ras Mikael, gli informatori sempre dissero più forte di ciascun altra. Nelle due ultime masse però erano in minor numero gli armati di fucili.

Prima del concentramento nel campo di Sabarguma, Alula e Agos erano ad Asmara, il Negus a Vokitba, Ras Mikael a Godofelassi.

Queste tre masse scesero dall'altipiano per la via di Ghinda, impiegando senza interruzione due giorni, cioè il 24 e 25 marzo.

Le masse di Hailoo, di Ras Area Salassiè ecc., da Gura scesero per la via Aideresso-Baresa e il loro arrivo a Jangus richiese dodici ore. La sera del 26 tutte e quattro le masse erano schierate ed accertasi fosse dato ordine d'attaccare martedì mattina, quando improvvisamente il Negus contromandò l'ordine.

Constatossi *de visu* che l'estensione dell'accampamento, quando erano riunite le masse sul piano di Sabarguma, aveva un fronte di almeno dieci chilometri e una profondità notevole, e che il giorno 31 le masse nemiche, proprio viste occupanti i dossi di Digdigta, e che seppesi poi essere solo le masse di Ras Alula e di Ras Agos, non potevano essere minori di 20,000 uomini.

Circa le intenzioni del Negus, credo sia stato spinto a troncare le pubbliche trattative per timore di diminuire la sua autorità domandando e stipulando la pace con la cessione di territorio avendo seco l'esercito riunito. Non saprei se vorrà riprenderle segretamente.

Circa il movente del suo ritorno mi sembra indubitato debbasi ascrivere ad avere egli constatato la poca probabilità di successo nell'attaccare i nostri trinceramenti, benchè conscio dell'enorme sua superiorità numerica; avere egli perduta la speranza che probabilmente accarezzava di veder ripetere da noi l'errore degli egiziani a Gura, aver visto l'impossibilità di permanere per deficienza di viveri e di acqua e per l'approssimarsi della stagione delle pioggie in Abissinia.

Firmato: *San Marzano.*

ADEN, 3. — Da informazioni attendibili provenienti da Takanda (Okulè-Ksai) e da Adua risulta che Re Menelik, dopo aver razziato i Vollogalla, si trovava a Magdala. Aveva domandato al Negus di andare contro i Dervisci; ma il Negus, spinto anche dai capi dell'Amhara, che temevano per parte di Menelik delle razzie nel loro paese, gli ordinò di ritornare allo Scioa. A questo ordine Re Menelik non ubbidì e restò a Magdala.

BERLINO, 3, ore 12,42 pom. — Lo stato di salute dell'Imperatore è migliore. Le passeggiate in vettura gli giovano moltissimo.

Dalla gola del paziente si staccano continuamente dei pezzi di membrane morte ciò che rende più facile la respirazione.

Il dott. Mackenzie parte per Londra donde ritornerà fra sei settimane.

PARIGI, 3. — Essendosi proceduto ad una nuova nomina dei due titolari della giustizia e dei lavori pubblici, il ministero è così costituito:

Floquet, presidenza e interni; Goblet, affari esteri, Freycinet, guerra; Krantz, marina; Férouillat, giustizia; Peytral, finanze; Lockroy, istruzione pubblica; Deluns-Montaud, lavori pubblici; Viette, agricoltura; Legrand, commercio.

Alle 2 pom. i nuovi ministri si adunarono a consiglio, sotto la presidenza di Carnot, per formulare la dichiarazione ministeriale che sarà letta oggi alla Camera.

PARIGI, 3. — Camera dei deputati. — Presiede il vice presidente Casimiro Périer, che annunzia la dimissione di Floquet da presidente della Camera e gli dà la parola come presidente del nuovo gabinetto. (Vivi applausi).

Floquet sale alla tribuna.

PARIGI, 3. — Camera. — Floquet legge la dichiarazione del nuovo ministero. Essa fa appello a tutte le frazioni repubblicane. (Interruzioni a destra). Gli uomini che compongono il nuovo gabinetto servono da lungo tempo la democrazia e confidano che la Camera voglia realizzare le speranze della nazione. (Applausi). La questione della revisione è una di quelle che domandano la maggior calma e la maggior riflessione. (Benissimo). I membri del gabinetto, che la desiderano, non vogliono che essa sia intrapresa in condizioni tali da comprometterla. (Applausi). Bisogna attendere il momento favorevole. (Applausi a sinistra, rumori a destra).

Così pure per il problema ormai maturo, della separazione della Chiesa dallo Stato. Il governo domanderà la discussione delle leggi che interessano l'industria ed il commercio e presenterà dei progetti sulle associazioni, sul regime delle bevande, sulla riforma delle imposte e delle leggi militari. Il governo è sinceramente devoto alla politica pacifica, ma vuole assicurare la difesa del paese. (Applausi a sinistra ed al centro). La dichiarazione conclude promettendo di non perdere di vista gli interessi della classe lavoratrice. (Applausi a sinistra).

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 aprile 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	97 05 f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 90 96 85	96 80	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	96 75 96 80)	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	478 f. c.
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	449 »	»	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	467 466 75	466 90	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	788 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	626 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	735 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	493 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	» »
Dette Banca Provinciale	1° gennaio 1888	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	990 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1540 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	125	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	340	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	212 »	212 »	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	305 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	300 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	101 »
	Parigi	chèques	»	»	101 67 1/2
2	Londra	90 g.	»	»	25 55
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione

Az. Banca Romana 1238, 1237, 1236, 1230, 1225, fine corr.
Az. Banca Generale 665, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 652, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1580, 1575, 1573, 1570, 1566, 1560, 1555, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2155, 2150, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1142, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 220 50, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 aprile 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 96 868.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 698.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 707.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.